



**ONA**

**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO**

**COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA**

**VIDEOCONFERENZA SUL TEMA**

# **SPORTELLO COMUNALE AMIANTO**

**RUOLO, ATTIVITÀ ISTITUZIONALI ED ASPETTI NORMATIVI**

**GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2020 ore 17:00**



*Attività dei comuni ed obblighi dei proprietari secondo la L. R.le 14/2011:  
istituzione Sportello Amianto, censimento dei MCA, informazione alla  
popolazione e redazione del Piano Comunale Amianto*

**ING. GIUSEPPE INFUSINI - Coordinatore Provinciale ONA Cosenza**

# GLI OBBLIGHI DELLE REGIONI IN BASE ALLA NORMATIVA NAZIONALE

## LE REGIONI DEVONO:

**DPR 8 agosto 1994** (atto di indirizzo alle Regioni)

- 1) Entro **180 giorni** adottare il Piano di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'amianto con obbligo di:
  - identificare una scala di **priorità** delle situazioni di pericolo (art. 8)
  - effettuare il **censimento** degli edifici nei quali è presente amianto (art. 12)

**DM 18 marzo 2003, n°101** (regolamento per la mappatura)

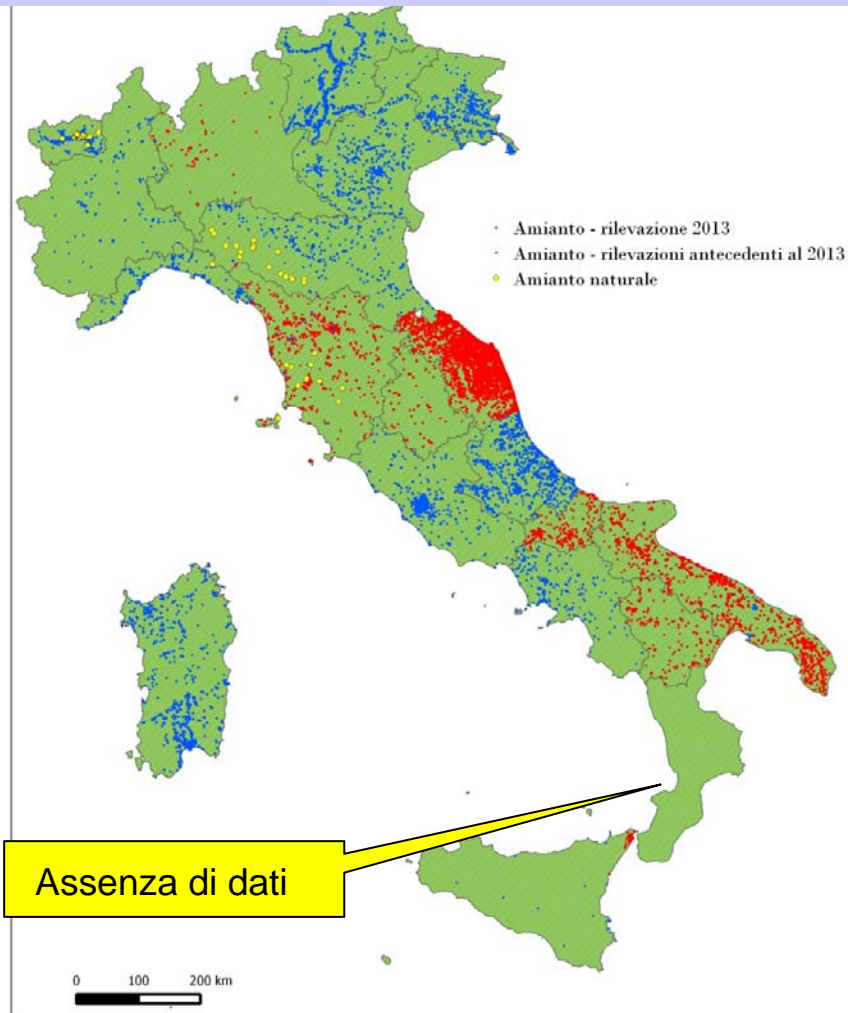
- effettuare la **mappatura** (art. 1, c.1) i cui risultati vanno trasmessi annualmente **entro il 30 giugno** al Ministero dell'Ambiente (le attività di mappatura sono finanziate dal Ministero dell'Ambiente - telerilevamento)
- definire la procedura per la determinazione degli **interventi di bonifica urgenti** (art. 1, c.2)
- individuano gli interventi di **bonifica urgenti** (art. 2)

## Mappatura siti d'amianto

Rilevazione dati anno 2013  
Dati aggiornati al 26 novembre 2014  
Numero siti d'amianto: 38.000



## IN CALABRIA C'E' IL BLACK-OUT AMIANTO

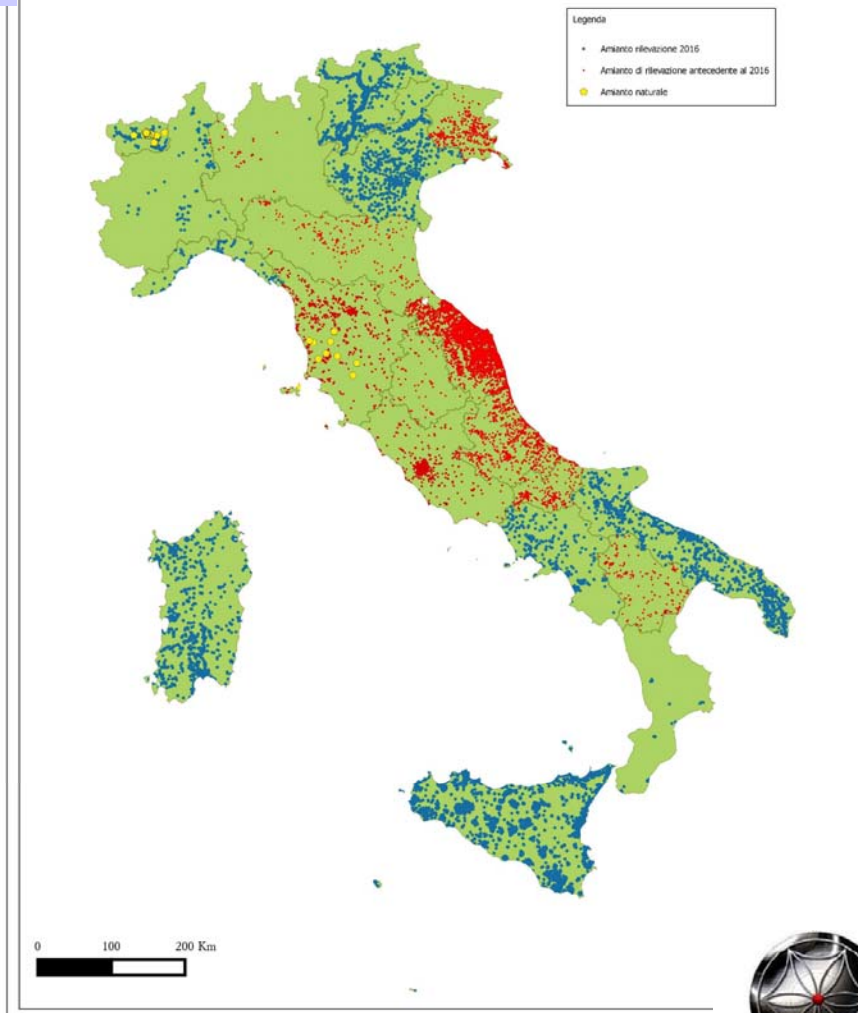


## Mappatura amianto 2017

Rilevazione dati anno 2016  
Dati aggiornati al 21 novembre 2017  
Numero siti d'amianto: 86.000



## rilevazione 2017



**Ai fini della mappatura dei siti le regioni hanno obbligo di trasmettere al Ministero i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno (DM 101/2003)**



# CRONOLOGIA DELLA NORMATIVA REGIONALE CAL.



- 1) **Del. Giunta Reg.le n°9352 del 30.12.1996:** *“Approvazione linee guida per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, bonifica delle aree interessate, nonché smaltimento dei rifiuti, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall’amianto”*
- 2) **Del. G. Reg.le n°4565 del 17.06.2003 – All. “C”** - Avviso pubblico per l’individuazione di interventi progettuali di rimozione dell’amianto da strutture scolastiche della Regione Calabria.  
Azione 1.8.b - POR Calabria 2000-2006.
- 3) **Legge Regionale 27 aprile 2011, n° 14**  
*“Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all’eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto”*
- 4) **Linee di indirizzo per la protezione dai rischi connessi all’esposizione all’amianto** - Emanate dal Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria - **(2013-2014)**
- 4) **PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA** (PRAC) approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato in errata corrige sul **BURC n°42 dell’8 maggio 2017**

## **OBIETTIVO:**

**eliminare entro 10 anni l’amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro**

**ATTIVITÀ DEI COMUNI ED OBBLIGHI DEI  
PROPRIETARI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE  
DELLA LEGGE REG.LE N°14 DEL 27.04. 2011**

**LA LEGGE REGIONALE 14/2011 SI COMPONE DI 15 ARTICOLI  
ED I TERMINI DI ATTUAZIONE SONO PERENTORI**



**Art. 2: Gli obiettivi**

**comma 1**

a) promuovere sul territorio regionale  
**interventi di bonifica da amianto**

b) sostenere le persone affette da  
malattie correlabili all'amianto

e) predisporre un **piano decennale** di eliminazione  
dell'amianto antropico sul territorio regionale  
(PRAC\_ da approvare entro 180 gg dalla pubbl.)

f) promuovere iniziative di **educazione ed  
informazione** finalizzate a ridurre il  
rischio sanitario per la popolazione

## Art. 3: Le iniziative della Regione

### comma 1

a) redazione di un **portale** informatico e (b) di un opuscolo informativo

e) definizione di **criteri di assegnazione** delle sovvenzioni per lo smaltimento dell'amianto

g) definizione delle **linee guida** per la redazione del **PAC** da parte dei comuni

h) **monitoraggio** dei siti di proprietà pubblica che presentano maggiore **pericolosità** per la collettività

**PAC** è il Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto



## **OBBLIGHI DEI PROPRIETARI**

**(art. 6)**

### **COMUNICARE LA PRESENZA di MCA**

**(art. 6, C. 1)**

**Ciascun soggetto, se inadempiente,  
è escluso dai benefici della presente legge**

**(art. 6, c. 6)**

# L'ATTIVITÀ DEI COMUNI A PARTIRE DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRAC (8.5.2017)

## Art. 6: Obblighi dei proprietari ed attività dei Comuni



### OBBLIGHI DEI COMUNI (art. 6, c. 3)

**ENTRO 60 GIORNI:  
ATTIVANO  
sportello informatico-ricettivo  
(art. 6, c. 3)**

**ENTRO 90 GIORNI  
EMETTONO  
l'ordinanza sindacale  
per il censimento  
(art. 10, c. 5)**

**ENTRO 90 GIORNI  
ADOTTANO  
Il Piano Comunale Amianto  
(par. 16.7 PRAC)  
da trasmettere al Dip. Ambiente.**

I cittadini entro 45 gg. devono consegnare il modello  
Gli elementi acquisiti sono posti a base del PIANO COMUNALE AMIANTO (art. 6, c. 5)

**I COMUNI POSSONO INVIARE UN APPOSITO MODULO  
(il PRAC ha poi definito la scheda di censimento)  
(art. 6, c. 4)**

**(ART. 10 - INFORMAZIONE)**  
Obbligo di distribuire gli **OPUSCOLI INFORMATIVI** a coloro che presentano i moduli di censimento, nonché ad **AFFIGGERLI IN BACHECA** per almeno 24 mesi dall'entrata in vigore della legge (comma 1). **Sussiste l'obbligo da parte dei comuni di informare costantemente la popolazione** (comma 5)



## **Art. 11 – INTERVENTI E CONTRIBUTI REGIONALI**

La Regione Calabria **concede contributi** per interventi di bonifica da manufatti di amianto presenti su **edifici o aree di proprietà pubblica e privata, con entità e modalità definiti nel PRAC.** I contributi sono concessi in relazione al grado di **rischio sanitario** che i manufatti oggetto d'intervento rappresentano (c. 4 e c. 1).

Coloro i quali **non abbiano adempiuto** all'obbligo di censimento, siano essi soggetti privati o pubblici, **non possono accedere** ai benefici (c. 6 e c.2 lett. a).

Condizione ribadita dalla nota del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria prot. n°3421 del 11.02.2016

**QUINDI ESISTE LA CONDIZIONE INELUDIBILE DI ESSERE IN REGOLA CON IL CENSIMENTO E CON IL P.A.C.**

**OBBLIGHI GRAVANTI SUL PROPRIETARIO  
DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA NAZIONALE**



**IL PROPRIETARIO**  
**designa**

**FIGURA RESPONSABILE**

(punto 4, DM 6/9/94)

**CON COMPITI DI CONTROLLO E COORDINAMENTO  
DI TUTTE LE EVENTUALI ATTIVITÀ MANUTENTIVE  
al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti**

NOTA: al paragrafo 4.4 il Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC) prevede l'istituzione di un elenco regionale pubblico dei tecnici abilitati allo svolgimento del ruolo di **“Responsabile per la gestione del problema amianto”** dotati di attestato di idoneità

# VALUTAZIONE DEL RISCHIO – Tab. 2 DM 6/9/94

## OBBLIGO IN CASO DI MATERIALE IN CATTIVE CONDIZIONI O ALTAMENTE FRIABILE

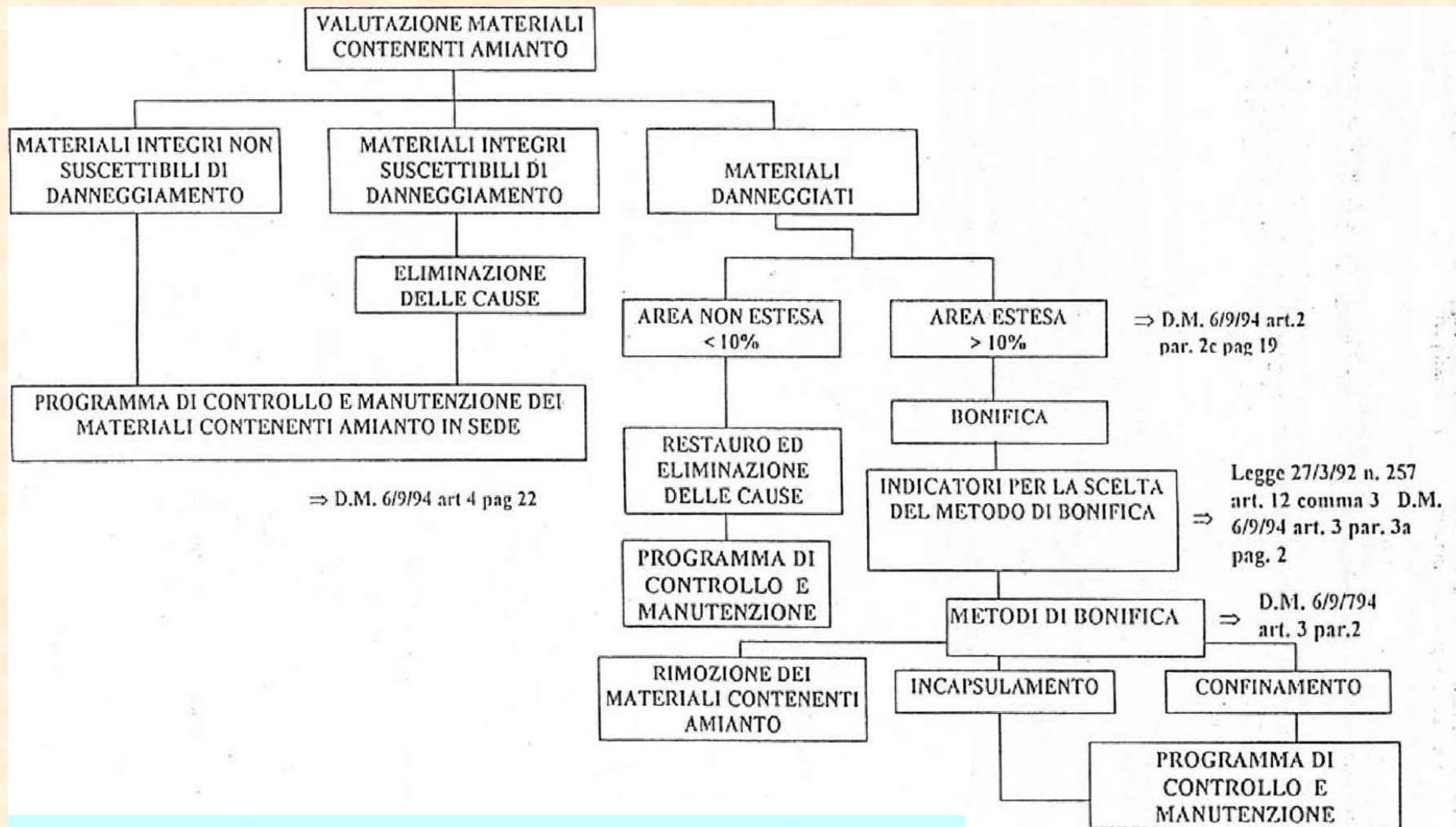
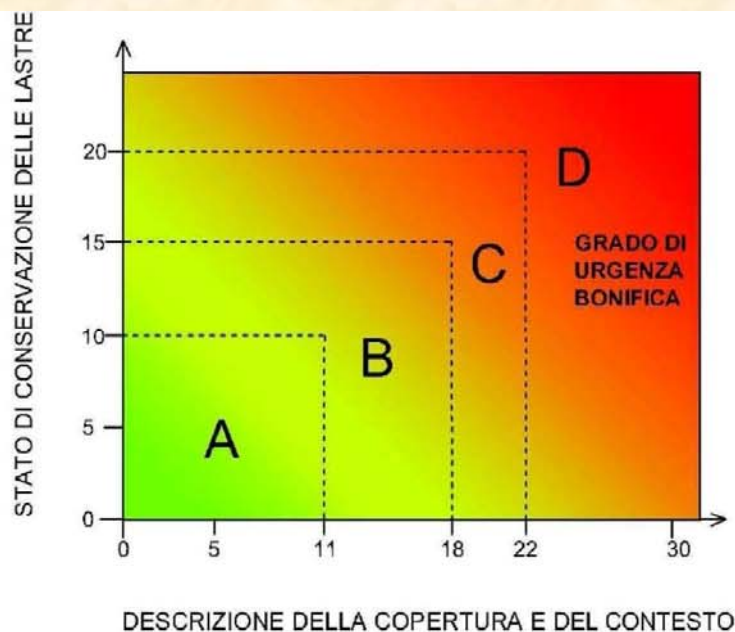


DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI SCELTA DEL METODO DI BONIFICA DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

**LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE  
DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO  
INDICE DI DEGRADO (allegato 6 del PRAC)**

## COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (punto 7 ed All. "E" DM 6/9/64)

Il DM 6.9.94 **non definisce uno standard nazionale** per oggettivare la **valutazione dello stato di degrado delle coperture**. Ciò ha portato alla proliferazione di strumenti proposti dalle regioni, non sempre concordanti con termini di risultato. Come nel Lazio, **in Calabria**, il PRAC, ha adottato l'algoritmo "Amleto" il quale si basa su un modello bidimensionale, ovvero considerando sia lo **stato di conservazione** del materiale che il **contesto** in cui è inserito l'edificio. Incrociando su un grafico i relativi risultati, si perviene a definire un punto chiamato "**Grado di urgenza della bonifica**"



**ZONA A: Monitoraggio e controllo periodico (una volta l'anno)**

**ZONA B: Rimozione da programmare (entro tre anni), controllo periodico delle aree (una volta l'anno)**

**ZONA C: Rimuovere prima possibile (entro un anno)**

**ZONA D: Rimozione immediata (entro 6 mesi)**

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	<b>buono</b>
Valore compresi tra 11 e 18	<b>discreto</b>
Valore compresi tra 18 e 22	<b>scadente</b>
Valore superiori a 22 o pari a 30	<b>pessimo/degrado avanzato</b>

Tabella 9. Valore indice di degrado.

# L'ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO AMIANTO GESTITO DALL'ONA COSENZA



## SPORTELLO AMIANTO: L'ONA A FIANCO DEI COMUNI



- Supporto alla pubblica amministrazione per le attività imposte dalla Legge Regionale n°14 del 27 aprile 2011 “Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all’eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto”.
- Supporto alla pubblica amministrazione per gli adempimenti previsti Piano Regionale Amianto.
- Indicazioni e spiegazioni sul pericolo derivante dalla presenza di amianto nell’ambiente di vita e di lavoro.
- Illustrazione degli obblighi del detentore di manufatti in cemento amianto.
- Indicazioni delle agevolazioni economiche per gli interventi di bonifica.
- Assistenza per la compilazione della scheda di autonotifica del censimento e sulla segnalazione di siti con presenza di amianto.
- Segnalazione delle ditte autorizzate agli interventi di bonifica.

GAZZETTA DEL SUD - 30 APRILE 2019

### Incontro molto partecipato nel Municipio

## Sportello amianto a Mandatoriccio

L'idea è di costruire una rete con cittadini e amministrazioni

**MANDATORICCIO**

Anche il Comune di Mandatoriccio apre lo Sportello amianto. Il nuovo servizio rivolto ai cittadini è stato presentato venerdì scorso nella sala consiliare in un incontro tenuto a battesimo dal sindaco Dario Cornicello, con gli interventi del coordinatore provinciale dell'Ona Cosenza, Giuseppe Infusini, e di Serafina Torchiano, collaboratrice volontaria dell'Ona.

Il servizio informativo sarà gestito dai volontari dell'Ona Cosenza con lo scopo di assistere i cittadini, in maniera gratuita, nella compilazione della



**L'incontro nel Comune**  
Apre lo sportello amianto

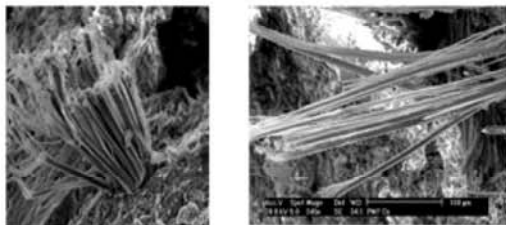
scheda necessaria alla raccolta dei dati relativi al censimento dell'amianto e per la valutazione dello stato di degrado delle coperture in eternit. Un obbligo di legge a cui i Comuni, già in ritardo, devono adeguarsi in forza della legge regionale sull'amianto.

Il sindaco di Mandatoriccio – si legge in una nota – accogliendo l'appello dell'Ona, ha dimostrato sensibilità e senso di responsabilità verso questa problematica e segue l'esempio di Cosenza, Acri, Cerisano Cerzeto, Bisignano e Spezzano Albanese. Un ulteriore passo verso la lotta all'amianto che però non basta, come ha affermato Infusini, insistendo sulla necessità di costruire una rete con amministrazioni e cittadini per incidere nelle scelte regionali.

- Supporto per la redazione degli atti tecnici ed amministrativi per:
  - indizione della manifestazione di interesse per la microraccolta di MCA;
  - emanazione di **diffide** ed **ordinanze** di bonifiche
  - accertamenti sullo stato di conservazione delle coperture
  - assistere il cittadino in casi di sospetta malattia asbesto correlata, fornendo ogni informazione utile

## COS' È L'AMIANTO?

L'**amianto** (chiamato anche **asbesto**) è un minerale naturale dalla struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati. Le sue fibre, sottilissime, tendono a dividersi in filamenti sempre più sottili (fibrille).



Prima che venisse messo al bando dalla Legge n°257/1992, che ne ha vietato l'estrazione, l'esportazione, l'importazione e la commercializzazione, l'amianto è stato molto utilizzato in Italia in diversi settori. Il suo largo impiego è stato favorito dalla capacità del materiale di resistere ad altissime temperature nonché agli agenti chimici e biologici e di possedere ottime proprietà fonoassorbenti e termoisolanti.

I materiali contenenti amianto (MCA) possono essere classificati come:

**-FRIABILI:** materiali che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale (AMF, amianto in matrice friabile);

**-COMPATTI:** materiali duri, che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con l'impiego di attrezzi meccanici (AMC, amianto in matrice compatta).

Quelli friabili, quindi, sono i materiali più pericolosi in quanto possono liberare fibre. Bisogna tuttavia considerare che i materiali compatti, se deteriorati e/o danneggiati rappresentano anch'essi un pericolo concreto per la salute.

## DOVE SI TROVA? (edifici e non solo...)

I principali campi di impiego dell'amianto sono stati l'edilizia, il settore dei trasporti, l'industria e la produzione di molti beni di consumo, (quali teli da stiro, stufe, caldaie, freni e frizioni, ecc.ecc.).

In edilizia l'amianto è stato utilizzato per lastre di copertura (note come Eternit), pannelli o tramezzi isolanti, canne fumarie, pavimenti vinilici (il cosiddetto "linoleum"), cassoni per l'acqua e tubazioni [MCA Compatti], ma anche nell'applicazione di intonaci a spruzzo per il rivestimento di superfici a scopo antincendio o fonoassorbente [MCA Friabili].



Nei siti industriali invece l'amianto ha trovato applicazione soprattutto nelle coibentazioni delle centrali termiche e delle tubazioni, destinate appunto al trasporto di fluidi ad elevata temperatura. [MCA Friabili]

## PERCHÉ È PERICOLOSO?

L'**amianto** diventa pericoloso quando può disperdere nell'ambiente circostante le fibre di cui è costituito. Il rilascio delle fibre può registrarsi per via della manipolazione di materiali contenenti amianto, o spontaneamente, in caso di materiale friabile o usurato. La presenza di fibre libere di amianto negli ambienti di vita e di lavoro e l'esposizione al materiale costituiscono un **rischio** per la salute. L'amianto è riconosciuto **cancerogeno** certo per l'uomo. L'inalazione di tali fibre è causa di gravi patologie a carico soprattutto dell'apparato respiratorio. Le fibrille di amianto che entrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie, possono raggiungere tutti i tessuti e gli organi, dove si localizzano, producendo diverse malattie. Le più comuni e diffuse sono: l'asbestosi, il carcinoma polmonare ed il mesotelioma, le quali possono manifestarsi anche a distanza di 20-40 anni dall'esposizione.



Ogni anno in Italia muoiono per causa dell'amianto circa 5000 persone, e secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) l'amianto continuerà a causare vittime con picco massimo atteso per il 2025.



Coibentazione in amianto friabile



Operazioni di bonifica



Tubazione in amianto

## COSA FARE?

La legge regionale n° 14/2011 impone ai comuni di istituire uno sportello informatico-ricettivo e di emanare l'ordinanza per il censimento dei manufatti in cemento amianto, inviando ai cittadini la **scheda di autonotifica** di cui all'Allegato n°3 del Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC, pubblicato sul BUR Calabria n°42 del 08.05.2017). In caso di presenza di amianto i soggetti pubblici ed i proprietari privati hanno l'obbligo di denuncia all' ASP competente per territorio, per procedere poi alle operazioni di bonifica. Il cittadino deve compilare la suddetta scheda per il censimento di edifici e suoli con presenza di MCA. Per la bonifica dell'amianto è necessario rivolgersi a **ditte specializzate ed autorizzate**. Non è possibile procedere autonomamente alla rimozione dell'amianto! Per evitare la dispersione di fibre in aria non bisogna manomettere o danneggiare il materiale contenente amianto.

I metodi di bonifica che possono essere attuati, anche in dipendenza dello stato di conservazione del materiale, sono di tre tipologie:

-**RIMOZIONE**: l'amianto viene rimosso definitivamente, trasportato e smaltito presso le discariche autorizzate;

-**INCAPSULAMENTO**: l'amianto viene trattato con prodotti penetranti o ricoprenti che impediscono la dispersione delle fibre;

-**CONFINAMENTO**: l'amianto viene separato fisicamente dagli ambienti occupati degli edifici mediante l'installazione di barriere a tenuta (es. controsoffittature, sovracoperture, ecc.).

Gli ultimi due metodi devono essere sottoposti all'osservanza di un programma di controllo e manutenzione da parte del proprietario dell'immobile.

## A CHI RIVOLGERSI

**SPORTELLO AMIANTO  
COMUNE DI MANDATORICCIO**

Per appuntamenti  
**S.O.S. Amianto**  
**377.4279516**



**5 x 1000**

DONA IL TUO 5 X 1000  
ALL'ONA ONLUS COSENZA

Con il tuo contributo sosterrai l'Associazione a liberare la Calabria dall'amianto e dalle sue nefaste conseguenze sulla salute.

Il Comitato Provinciale **ONA COSENZA**, sezione territoriale dell'Osservatorio Nazionale Amianto, è una libera Associazione senza fini di lucro che si occupa attivamente delle numerose e complesse problematiche legate alla presenza dell'amianto sul territorio calabrese, offrendo i seguenti servizi:

- ✓ consulenze tecnico-ambientali;
- ✓ consulenze legali;
- ✓ assistenza ai lavoratori con problemi relativi all'amianto;
- ✓ convenzioni con i Comuni per consulenze e supporto per l'attuazione degli adempimenti imposti dalla L.R. 14/2011 (sportello amianto, Piano Comunale Amianto, micro raccolta, ecc.)

Il comune di Mandatoriccio ha aderito all'ONA Cosenza con D.G.M. n°10/2019 in modo volontario e gratuito condividendone le finalità statutarie. L'Associazione ha proposto all'Amministrazione Comunale l'emanazione di una serie di provvedimenti utili per l'eliminazione del rischio amianto nel territorio comunale. Attraverso lo Sportello Amianto, istituito con D.G.M. n°11/2019, l'ONA supporta il comune nel perseguire questo obiettivo a beneficio della popolazione mandatoriccese.

**C  
O  
N  
T  
A  
T  
T  
I**

Sede legale: Via Trieste - pal. Piacentini  
87040 - Montalto Uffugo (Cs)  
Tel.0984/934570

Sede operativa: Piazza G. Mancini, 60 Edificio "I Due Fiumi"  
87100 - COSENZA

Cordinatore Provinciale: Ing. Giuseppe Infusini  
cell. 338.3116887

✉ [onacosenza@gmail.com](mailto:onacosenza@gmail.com)

📘 ONA OSSERVATORIO AMIANTO COSENZA

[www.onacosenza.it](http://www.onacosenza.it)



## COMUNE DI MANDATORICCIO

(Provincia di Cosenza)

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE  
in collaborazione con



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO  
COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA

## SPORTELLO INFORMATIVO AMIANTO



Sarà attivo per informazioni ed assistenza ON LINE dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 18:00 al numero 377.4279516 e presso la SEDE COMUNALE in modalità FRONT OFFICE con cadenza quindicinale

**S.O.S. Amianto**  
**377.4279516**

**IL PIANO COMUNALE AMIANTO  
IL MODELLO PROGETTATO DALL'ONA  
COSENZA IN FASE DI STUDIO**

**SONO SOLO 28 I COMUNI DELLA CALABRIA CHE HANNO PARTECIPATO AL BANDO REGIONALE PER IL CENSIMENTO E LA BONIFICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI**

**VELENI DI CALABRIA**

**I soldi per bonificare ci sono  
Ma i comuni si tengono l'amianto**

DOMINELLA TRUNFIO  
REGGIO CALABRIA

I soldi pubblici per bonificare le aree avvelenate dall'amianto ci sono, ma i comuni calabresi che li hanno richiesti sono una sparuta minoranza. Persino città come Reggio Calabria hanno preferito rinunciare. Eppure ci sono scuole, alloggi popolari, rotaie dei treni ed ex stabilimenti di produzione costati milioni di euro. Siti e micrositi con i tetti di amianto, la fibra killer utilizzata fino agli anni Ottanta per la coibentazione degli edifici, per tubazioni, per le vernici e perfino, per le tute dei Vigili del fuoco. In Calabria, parliamo di 12 mi-

lioni di metri quadrati di coperture in eternit per circa due milioni di abitanti, poco meno di 6 metri quadri a testa. «Tante amministrazioni non ritirano neanche la mappa del proprio circondario», dice Giuseppe Infusini, coordinatore provinciale dell'Osservatorio nazionale amianto Cosenza.

**Censimento incompleto**

I dati della mappatura eseguita dall'Arpacal, aggiornati al mese di giugno 2020, che la regione Calabria ha trasmesso al ministero dell'Ambiente, risultano «an-

cora parziali e non permettono una valutazione sulla tipologia e quantità complessiva di amianto presente sul territorio». Questo perché al censimento avviato dal 2014 solo 45 comuni su 404. In particolare parliamo di 21 comuni su 150 della provincia di Cosenza, 5 su 80 della provincia di Catanzaro, 7 su 27 della provincia di Crotona, 11 su 97 della provincia di Reggio Calabria e solo 1 su 50 della provincia di Vibo Valentia. Secondo l'Ona, in Italia ci sono ancora 40 milioni di tonnellate di materiali contenenti amian-

to, parlò di strutture 250 ospedali di tutte le regioni e per la Calabria è tra i comuni che non sono stati censiti. In testa ne, con 10 comuni. Siti di 11 comuni. Qui ci sono 12 comuni. A Corigliano. Insieme a Corigliano, insistono in Calabria che sono o-



Numerosi gli edifici che hanno ancora tetti in eternit. Un immobile segnalato dall'Ona in via Kennedy a Rende

**Bando regionale per la bonifica: solo 18 le adesioni**

**Amianto: sordi Comuni, Province e ospedali  
Rischiano di perdersi 43 milioni di fondi Cipe**

Continua l'impegno dell'Ona Cosenza (Osservatorio nazionale amianto) nella lotta all'amianto in Calabria. Uno sforzo a cui non corrisponde la giusta attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche. Non c'è solo la Sanità che fa acqua da tutte le parti. E così il coordinatore provinciale dell'Ona, ingegnere Giuseppe Infusini, sua malgrado, deve fare i conti con lo scarso numero di comuni calabresi (appena 18 su un totale di 31 partecipanti) o enti che hanno aderito al bando regionale per la bonifica degli edifici pubblici di cui al decreto 688/2020: 10 nel Cosentino (compreso il capoluogo, 12 a Catanzaro, 5 a Reggio (compreso il capoluogo), solo Vibo capoluogo mentre è completamente assente il territorio di Crotona.

Hanno aderito poi Ferrovie della Calabria e Arsac, nessun ospedale e non c'è traccia nemmeno delle Province. «Ci siamo adoperati nel darne la massima diffusione nonché per la concessione della proroga dei termini fino al 3 agosto scorso. Nonostante la disponibilità dei fondi Cipe (43 milioni di euro)», dice Infusini, «la Calabria rimarrà indietro con le bonifiche per l'incuria di quelle amministrazioni pubbliche che nulla hanno fatto per aderire al bando. Mi auguro di essere smentito e che quelle amministrazioni assenti nell'elenco regionale non siano proprietarie di edifici con presenza di amianto. In caso contrario le responsabilità, non solo morali, saranno davvero pesanti e suscettibili di censura penale».

L'Ona Cosenza intanto ha organizzato per dopodomani una videoconferenza che verterà sulla gestione dello Sportello Amianto nei comuni, definendone il ruolo e gli aspetti normativi. Si tratta di un tema fondamentale ai fini della prevenzione primaria dal rischio amianto, utile ad amministratori e responsabili degli uffici tecnici comunali nella gestione delle problematiche relative alla presenza di manufatti contenenti amianto nei vari territori e per gli adempimenti imposti dalla Legge regionale 14/2011 e dal Piano regionale Amianto Calabria. Gli esperti dell'Ona Cosenza illustreranno le modalità di gestione dello Sportello Amianto. (fra.ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# LE FINALITÀ DEL PAC

(da art. 16.1 ad art. 16.7 del PRAC)

Il Piano Comunale è finalizzato alla concreta attuazione territoriale di tutte le misure previste dalla normativa regionale e nazionale per prevenire ed eliminare il rischio di contaminazione da amianto della popolazione. Le finalità si estrinsecano essenzialmente in tre obiettivi

## 1° OBIETTIVO

pervenire in tempi brevi al censimento

## 2° OBIETTIVO

rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto

## 3° OBIETTIVO

programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei MCA

## LE AZIONI DA PERSEGUIRE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

# AZIONI

**A) censimento dei siti con presenza di amianto**

**B) individuazione delle bonifiche più urgenti ad elevato rischio per la popolazione**

**C) elaborazione corretta dei dati pervenuti ed esecuzione della mappatura georeferenziata con utilizzo di sistema Informatico Territoriale (GIS)**

**D) la stesura di un programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento secondo priorità di intervento**

## ESEMPIO DI VISUALIZZAZIONE INTERATTIVA POSSIBILE





**L'azione «C»** sarà elaborata e gestita tramite un Sistema Informativo Geografico (**GIS**) in grado di associare e visualizzare la posizione geografica dei siti con i relativi dati specifici (dati catastali, proprietà, tipologia di MCA, fotografie, stato di conservazione, ecc..) utili alla gestione cartografica interattiva della mappatura

**L'azione «D»** sarà attuata seguendo le priorità di intervento dettate dal DM 18.03.2003, n°101, dalla Linee Guida INAL e dalle indicazioni contenute nel PRAC

### **16.7. Trasmissione ed aggiornamento del piano**

Il Piano deve essere predisposto ed adottato dal comune entro tre mesi dalla comunicazione delle presenti linee guida e trasmesso, entro i successivi trenta giorni, al Dipartimento Ambiente e Territorio

Entro il 31 dicembre di ogni anno i comuni provvedono a rendicontare al suddetto Ufficio i risultati conseguiti trasmettendo anche l'eventuale aggiornamento del piano.

## INDICE DI MASSIMA DEI CONTENUTI DEL PIANO

### PRIMA PARTE

#### 1) Premessa

*Contiene un breve richiamo dei presupposti normativi di fonte regionale e nazionale per la redazione del Piano*

#### 2) Indirizzi per la realizzazione del Piano

*Questa parte viene tratta dalle linee guida del Piano secondo quanto dettato dal PRAC*

#### 3) Obiettivi specifici del PAC in relazione anche alle peculiarità del territorio

*Vengono illustrate le fasi di realizzazione del Piano nel contesto del territorio*

### SECONDA PARTE

#### 1) L'amianto e le sue caratteristiche: classificazione, proprietà ed usi

#### 2) Amianto: gli effetti nocivi sull'organismo. Le malattie asbesto correlate

*Questi due argomenti vengono tratti dai lavori pubblicati dall'ing. Giuseppe Infusini – Coordinatore Prov.le ONA Cosenza*

### TERZA PARTE

#### 1) Acquisizione delle informazioni: censimento dei siti con presenza di amianto

(impianti industriali attivi o dismessi, edifici pubblici o aperti al pubblico, edifici privati, presenza da attività antropica e naturale)

#### 2) Acquisizione dati dal telerilevamento regionale per le coperture e da altre attività di accertamento

#### 3) Elaborazione e confronto dei dati acquisiti. Allestimento del database utilizzando il sistema GIS

per la gestione cartografica interattiva della mappatura

### QUARTA PARTE

#### 1) Considerazioni preliminari sulle attività di bonifica

#### 2) Individuazione delle bonifiche più urgenti

#### 3) Risultati del censimento sulla base della classe di priorità

#### 4) Programma degli interventi di bonifica tramite rimozione e smaltimento di MCA secondo le priorità di intervento dettate dal DM 102/2003, dalle Linee Guida INAIL e dalle indicazioni del PRAC

#### 5) Eventuali procedure di verifica e sanzioni

### QUINTA PARTE

#### 1) Attività di informazione del Comune

#### 2) Trasmissione ed aggiornamento del piano

#### 3) Riferimenti normativi e bibliografici

*Grazie per l'attenzione*

**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO**

**COMITATO PROVINCIALE  
DI COSENZA**



**[www.onacosenza.it](http://www.onacosenza.it)**



**Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:**

**Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza**

**e-mail: [onacosenza@gmail.com](mailto:onacosenza@gmail.com)**